



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. <u>18</u> del registro data <u>09.03.2021</u>	OGGETTO: Bando CREATIVE LIVING LAB. Adesione alla proposta di partenariato progetto OASI – Sottoscrizione partnership.
--	---

L'anno duemilaventuno addì NOVE del mese di Marzo alle ore 13:20 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
GIANNONE Vincenzo	Sindaco		
RICCOTTI Caterina	V. Sindaco		
PITROLO Viviana	Assessore		
ALECCI Antonino	Assessore		
MIRABELLA Ignazio Bruno	Assessore		
SCIMONELLO Guglielmo	Assessore		

Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Maria Sgarlata.

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Capo Settore 5 Tecnico, Ing. Andrea Pisani, n. 2 del 04/03/2021 avente per oggetto: “Bando CREATIVE LIVING LAB. Adesione alla proposta di partenariato progetto OASI – Sottoscrizione partnership.”;
- Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/19991, n. 48;
- Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
- Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale è stato espresso il parere soprarichiamato;
- Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
- Ritenuto che la proposta testè esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
- Visto il D.lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
- Visto il vigente O.R.EE.II ed il vigente Statuto Comunale;
Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Per la causale in premessa,

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione del Capo Settore 5 Tecnico, Ing. Andrea Pisani, n. 2 del 04/03/2021 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente “per relationem” e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere citato in premessa.

.....

Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V - TECNICO
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 2

DEL 04 03 2021

OGGETTO: Bando CREATIVE LIVING LAB. Adesione alla proposta di partenariato progetto OASI - Sottoscrizione partnership

IL TITOLARE DI P.O CAPO V SETTORE

PREMESSO che:

- Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha pubblicato la terza edizione del bando "Creative Living Lab. Costruire spazi di prossimità per progetti di rigenerazione urbana"
- La finalità dell'avviso pubblico è quella di finanziare progetti di rigenerazione urbana attraverso attività culturali e creative di **natura multidisciplinare**, di **riqualificazione degli spazi pertinenziali all'interno delle aree residenziali**, al fine di sostenere un modello di sviluppo basato su processi collaborativi e di innovazione sociale, contraddistinto da parole/concetti chiave, quali: interazione, coesistenza, quotidianità, resilienza alle pandemie e comunità sostenibili.
- A fronte dei radicali cambiamenti in corso e dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la DGCC intende avviare una riflessione su un tema ritenuto di grande urgenza, quale la carenza di servizi e spazi di qualità nelle differenti realtà urbane del paese, utili ad accogliere in sicurezza e in condizioni favorevoli individui e comunità e a creare occasioni per costruire relazioni, confronto e integrazione.
- Creative Living Lab sostiene **microprogetti di immediata realizzazione, innovativi e di qualità**, in grado di trasformare le aree e gli spazi residuali in luoghi di scambio e apprendimento, accessibili, fruibili e funzionalmente differenziati, al fine di creare un rapporto sinergico tra ambiente e tessuto sociale, culturale ed economico; **interventi orientati al riutilizzo e alla riorganizzazione delle aree** dedicate ai servizi, alle attrezzature di quartiere e agli spazi condominiali comuni.

CONSIDERATO che l'avviso pubblico Creative Living Lab è **rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro**, dedicati alla cultura e alla creatività contemporanea e radicati nei territori periferici, quali ad esempio: enti pubblici, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro, università, centri di ricerca non profit, imprese sociali e di comunità non profit, società civile organizzata.

VISTA la proposta di adesione al progetto in qualità di partner avanzata con nota prot. n°8853 del 02/03/2021 dall'Associazione Culturale Pass/o al progetto "OASI"

VALUTATI i contenuti del progetto, allegato alla presente proposta di deliberazione, che vuole intervenire sul concetto di riqualificazione urbana centrato sulla questione del rapporto uomo - periferia - ambiente e vuole essere un inno alla centralità della Periferia e un monito a chiunque si illuda di poter "progettare il futuro" di un paese come in un esperimento di laboratorio.

CONSIDERATO che questa amministrazione ha sempre ritenuto "centrale" avviare processi di rigenerazione urbana che si basino su attività di programmazione e progettazione che vedano il coinvolgimento di associazioni culturali e privati cittadini e che puntino al soddisfacimento di esigenze richieste dalla cittadinanza stessa.

CONSIDERATO che l'ambito all'interno del quale OASI vuole apparire è il Villaggio Jungi, la "periferia" della città di Scicli, la cui riqualificazione è da anni al centro della attività amministrativa.

VALUTATO che l'aria di intervento è di proprietà comunale.

VISTO l'avviso pubblico emanato dal MiBact

VISTO l'accordo di partenariato allegato all'avviso pubblico emanato dal MiBact.

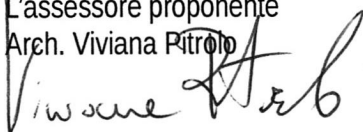
VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, nr. 50 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di adottare in merito un provvedimento deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267 e ss.mm.ii., stante la correlata urgenza;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale l'adozione della presente deliberazione:

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e, pertanto, si intendono qui integralmente riportate;
- 2) **DI DARE ATTO** che l'adesione al progetto non comporta impegni economici a carico del bilancio comunale;
- 3) **DI DARE ATTO** che tutti gli adempimenti e i necessari N.O. per la realizzazione del progetto sono a carico del Proponente, fermo restando l'autorizzazione da parte del Comune sul progetto esecutivo prima dell'inizio dei lavori;
- 4) **DI APPROVARE** la proposta progettuale denominata OASI proposta dall'Associazione Culturale Pass/o;
DI ADERIRE in qualità di partner al progetto OASI la cui proposta sarà candidata all'ottenimento di finanziamento a seguito dell'avviso "Creative Living Lab. Costruire spazi di prossimità per progetti di rigenerazione urbana";
- 5) **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione dell'ACCORDO DI PARTENARIATO;
- 6) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di presentare l'istanza di finanziamento entro il termine previsto dall'Avviso.

L'assessore proponente
Arch. Viviana Pitrolo



Il Capo V Settore
Ing. Andrea Pisani



PARERE ART.1 COMMA 1 LETT. i) L.R. n° 48/91 e ART.53 L.14271990

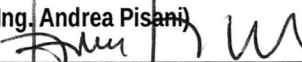
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime relativamente alle opere riconducibili alle rispettive competenze,

PARERE FAVOREVOLE

Scicli 09.03.2021

IL CAPO V SETTORE
(Ing. Andrea Pisani)



PARERE DI REGOLARITA' CONTEBILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott.ssa *Grazia Maria Galanti*)

CREATIVE LIVING LAB – III EDIZIONE

ALLEGATO D MODELLO DI ACCORDO DI PARTENARIATO

(se l'accordo interessa più di un soggetto associato, aggiungere i paragrafi necessari e i rispettivi loghi)

a) Soggetto proponente Capofila

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ codice fiscale _____ in qualità di legale
rappresentante del _____ con sede legale in

_____ alla Via _____ n. _____

Codice Fiscale (soggetto proponente)

Recapito Telefonico _____

E Mail _____

PEC _____

b) Soggetto associato

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ codice fiscale _____ in qualità di legale
rappresentante del _____ con sede legale in

_____ alla Via _____ n. _____

Codice Fiscale (soggetto proponente)

Recapito Telefonico _____

E Mail _____

PEC _____

OGGETTO DELL'ACCORDO

Realizzazione congiunta della proposta denominata (titolo del progetto)

_____ ,

con conclusione, entro e non oltre il 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale di merito, per la quale si è richiesto un finanziamento di € _____ (max. 50.000,00 euro) alla Direzione Generale

Creatività Contemporanea.

Nell'ambito della proposta, il soggetto proponente capofila svolgerà i ruoli e le funzioni seguenti:

Gestione delle risorse finanziarie: (descrivere)

Gestione delle risorse umane e materiali: (descrivere)

Gestione di attività e/o prestazione di servizi: (descrivere)

Tutti i soggetti firmatari del presente accordo di partenariato esonerano la DGCC da ogni controversia derivante dai rapporti tra i singoli e da ogni rapporto instaurato con terzi relativo alla realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.


Luogo e Data

Il legale rappresentante del Soggetto
proponente o Capofila

Il/I legale/i rappresentante/i degli altri
soggetti associati

N.B. da compilare solo se la proposta è presentata da due o più soggetti.

 **Site Specific**

 **oasi**

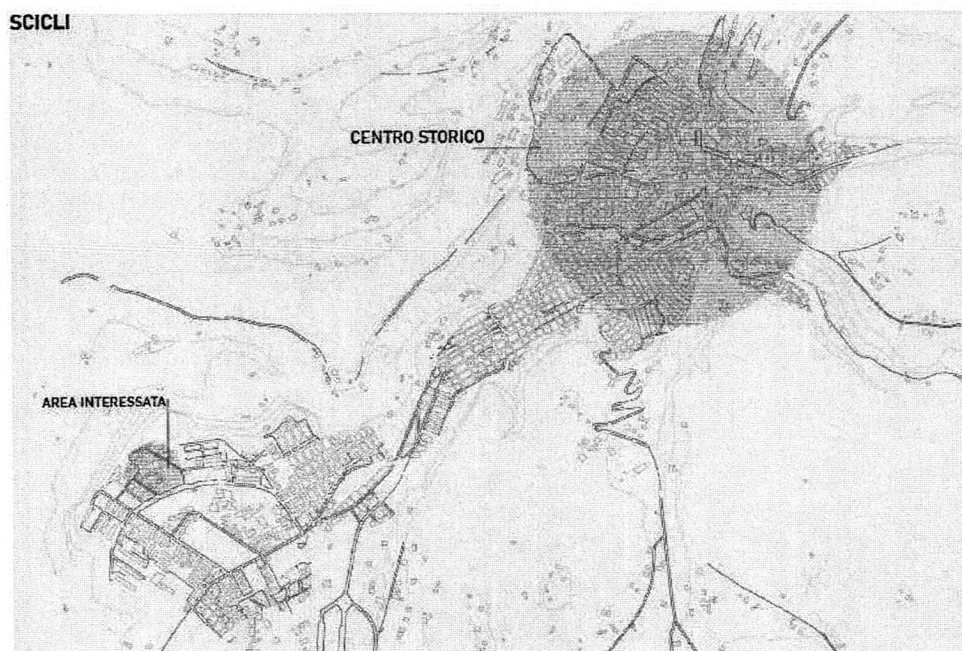
L'IDEA

Il progetto OASI, ideato dall'artista Sasha Vinci, dall'architetto Francesco Gugliotta e il filosofo Giovanni Padua, vuole intervenire, prima ancora che sul territorio, sul concetto di riqualificazione urbana: convinzione dei progettisti è che tale concetto non può più essere un velo moralista per fini di mero carattere economico o, peggio, per operazioni speculative orientate al profitto di pochi sulle spalle di molti.

OASI ha come suo obiettivo la messa in questione del rapporto uomo-periferia-ambiente, vuole essere un inno alla centralità della Periferia e un monito a chiunque si illuda di poter "progettare il futuro" di un paese come in un esperimento di laboratorio.

Lo scenario all'interno del quale OASI vuole apparire è il Villaggio Jungi, la "periferia" della città di Scicli, in provincia di Ragusa.

IL CONTESTO



La carica simbolica di Jungi non è indifferente. Il quartiere è stato lo scenario passato di una "deportazione": in seguito all'allarme lanciato dai giovani membri del PCI locale, concernente le scarse condizioni igieniche e l'estremo disagio degli abitanti del quartiere *Chiafura*, sito rupestre al di fuori delle mura della vecchia città di Scicli, in cui, da millenni, innumerevoli nuclei familiari vivevano "aggrottati", una delegazione di intellettuali del calibro di Pasolini, Guttuso e Carlo Levi giunse a Scicli per effettuare un reportage che potesse sensibilizzare lo Stato al fine di migliorare le condizioni di vita della gente del posto.

L'operazione condusse alla creazione del fu Villaggio Aldisio e dell'attuale ed esteso quartiere Jungi il cui segno distintivo, per decenni, è stato il brutalismo architettonico entro cui furono "rinchiusi" i deportati di *Chiafura*. Sicuramente le condizioni di vita migliorarono ma altrettanto certamente l'edificazione di Jungi produsse un'ulteriore ghettizzazione di quella popolazione che originariamente viveva ai margini delle mura antiche e che ora si ritrovava letteralmente "fuori" dalla Città di Scicli tout-court.

OASI vuole riattivare il ricordo della "deportazione" ma in senso inverso. Sarà il centro storico, in quanto salotto della città di Scicli, ad essere "deportato" ai margini della propria espansione. A Jungi, avanguardia e orizzonte tentacolare di sviluppo urbanistico, si costruirà il progetto attraverso il fattivo coinvolgimento della gente del posto.

Nel deserto dell'agglomerato urbano, cristallizzato da un *furor* irrazionale per l'avventura turistica, è necessario edificare uno spazio edenico che possa rinsaldare i rapporti intersociali, generare un senso di appartenenza al contesto abitativo e un'alleanza strategica con il mondo vegetale. È scontato che tutto ciò non possa che avvenire in concerto con gli abitanti della zona evitando qualsiasi meccanismo elitario di progettualità calata dall'alto.

LE TRE DISCIPLINE IN SINERGIA

Arte, Filosofia e Architettura saranno i tre vertici del progetto OASI: lo sguardo dell'*arte* sarà il veicolo attraverso cui trasportare nella realtà visioni spaziali e comunitarie che permangono nella virtualità, la *filosofia* sarà evocata con la funzione di "distruggere" il senso comune e permettere alla *vis* architettonica di concretizzare il processo di rigenerazione urbana. Il *fil rouge* che unisce i tre vertici è l'imprescindibile ascolto delle strategie di plasmamento dello spazio insite nel mondo delle piante e degli esseri vegetali. L'obiettivo è "militarizzare" ecosistemicamente l'area individuata per difenderla dal moloch dell'asfalto, del cemento e del dedalo automobilistico che inquina la vita degli abitanti della zona e ne aggredisce la serenità attraverso il rombo degli scooter e delle automobili.

I GRADI DEL PROCESSO DI RIGENERAZIONE

1) **Pulizia** del complesso abitativo per mezzo di **squadre volontarie** da ricercarsi tra le famiglie che abitano il luogo e in concerto con l'associazione nascente delle cittadine e dei cittadini della zona.

2) **Playground ludo-tecnico**: non sarà una classica bambinopoli ma una vera e propria installazione site-specific d'arte contemporanea; si tratterà di una rivisitazione del concetto di "bosco" sensoriale che attraverso la terapia del colore proverà a calare nella realtà una estetizzazione del bosco naturale attraverso l'uso del ferro, materiale collegato filosoficamente alla terra e alla materialità. Dall'esterno sarà visibile solo una "barriera" di alberi concettuali che inviteranno i bambini a nascondersi, perdersi nell'oasi

dei sensi, arrampicarsi, scoprire una serie di possibilità ludiche attraverso la scoperta, il viaggio dischiuso dalla presenza di radure artistiche dove dondolarsi, aggrapparsi e arrampicarsi. Particolarità aggiuntiva: gli alberi concettuali non saranno solo elementi architettonici ma anche elementi sonori e artistici, fungeranno infatti da canne che attraverso l'interazione col vento produrranno suoni capaci di evocare la voce della natura atmosferica. Così facendo i confini tra le discipline saranno mescolati e presentificheranno l'olismo che contraddistingue tutto il progetto.

Il playground è nato dal confronto con la comunità che abita il luogo, meglio, nasce proprio dal desiderio delle famiglie di abbellire l'area ma non solo ai fini di una rigenerazione calata dall'alto ma, al contrario, capace di prendere in carico le aspettative e le volontà delle donne e degli uomini che vivono quotidianamente la zona.

3) **Piantumazione (A)** di una flora difensiva che circonda l'area e installazione di **orti botanici (B)** da affidare alle famiglie del posto:

A) Il grande boato della natura

Attraverso uno studio in concerto con la sezione Agraria dell'Istituto "Quintino Cataudella" e la supervisione di botanici selezionati durante la fase operativa del progetto OASI, verrà scelta una tipologia di albero capace di innestarsi armonicamente con il territorio circostante.

B) Orto diffuso molecolare

Questa proposta si inserisce nel quadro generico di rivalutazione dell'area urbana periferica di Jungi. L'orto diffuso non è un orto tradizionale, bensì è un nuovo modo di pensare gli spazi a disposizione nelle nostre città. È dunque un'occasione per espandere le nostre capacità, le relazioni con gli altri e con il nostro ambiente alla cui co-creazione contribuiamo quotidianamente, per innescare processi di rivitalizzazione di contesti moribondi.

È un'occasione per celebrare la sostenibilità dei nostri contesti urbani, garantendo resilienza ai suoi abitanti. L'orto diffuso è una chiara e scomoda risposta alla cementificazione selvaggia delle nostre città. Gli orti urbani sono stati sempre concepiti in aree marginali, in quanto in città il terreno diventa una risorsa troppo preziosa, e quindi gli spazi preposti si sono nettamente ridotti, o sono scomparsi negli ultimi anni.

L'orto urbano dei nostri giorni rinasce quindi anche come protesta all'invasione del cemento. Non è uno spazio isolato rispetto alla città, periferico, ma è concepito anche come spazio espandibile, il luogo della compenetrazione del tutto in tutto. È concepito come connettore relazionale tra le categorie ipostatizzate di **natura** e **cultura**, pensato cioè come il luogo dove l'uomo incontra la natura vegetale attraverso molteplici punti d'accesso.

Il mondo delle piante e la sua comprensione rappresenta una ferita ontologica all'interno del dominio contraddistinto dallo snobismo della nostra società antropocentrica: tramite questa proposta ci prefiggiamo l'obiettivo di restituire dignità al tema marginale della coltivazione, di idee, di materie vegetali, di nuove relazioni e di immaginari alternativi e co-esistenti con la sfera antropica.

Il nostro intento è celebrare e preservare la bio-diversità della flora autoctona siciliana, per questo ci

prefiggiamo l'obiettivo di realizzare l'orto urbano con la più alta bio-diversità d'Italia, grazie alla collaborazione con l'associazione "Semi rurali", intendiamo riportare in auge alcune varietà vegetali antiche oggi purtroppo scomparse. Oltre ad essere organoletticamente più appetibili, queste varietà sono anche più resilienti, riescono ad adattarsi più facilmente alle situazioni di stress imposte dall'estremo clima estivo siciliano.

Per quanto riguarda l'organizzazione logistica, noi ci occuperemo della predisposizione e organizzazione dei letti di semina. Destineremo l'uso di specifiche porzioni dell'orto diffuso a diversi nuclei familiari, che avranno la responsabilità di prendersene cura periodicamente.

Provvederemo all'acquisto di tutto il necessario per la coltivazione e organizzeremo un comitato responsabile della manutenzione e gestione dei prestiti degli strumenti di lavoro. Come possibile progetto satellite si può realizzare un'area ristoro auto-costruita con materiali di recupero e annesso forno collettivo, luogo di interazione e scambio dove poter dare spazio a dinamiche coesive dei diversi nuclei familiari che abitano il complesso residenziale.

SCHEMA GESTIONALE: ORTO DIFFUSO NUCLEARE

Creazione di un comitato di gestione: deputato alla supervisione e manutenzione dell'area.

Sarà costituito da 3 studenti dell'istituto agrario, 1 membro dell'associazione delle case popolari, e 2 membri dell'associazione "Primo Maggio". Riteniamo importante la contaminazione di culture ed età diverse in modo da garantire una continuità al progetto. I membri dell'istituto agrario verranno scelti tramite istituzione di un concorso interno all'istituto. Il bando sarà indirizzato a gruppi composti da 3 studenti, che riescano a proporre piani di design gestionale e organizzativo dell'orto urbano più bio-diverso d'Italia.

I vincitori avranno la possibilità di far parte del comitato di gestione e di partecipare al workshop sulla panificazione naturale e di ottenere una valutazione curricolare positiva.

Creazione di un comitato dello scambio: incentrato sul binomio Sapere-Sapore. Il comitato sarà aperto a tutti nell'ottica di uno scambio di competenze e dell'eventuale surplus produttivo. Questo organismo sarà necessario per la gestione di eventuali periodi di vacanze di famiglie affidatarie di nuclei produttivi. Istituiremo quindi in questo modo un'economia dello scambio di attrezzi e competenze.

In totale vi saranno 20 nuclei agricoli di dimensioni diverse da assegnare in base a ordine cronologico di ricezione domanda e valutazione disponibilità di ore di lavoro.

Il nucleo sarà la terra e i microrganismi che la abitano. Il groviglio di relazioni umane che si svilupperà all'intorno, costituirà l'insieme di elettroni che orbitano a gran velocità intorno al nucleo stesso, saranno, l'uno il complemento dell'altro.

Come motivare l'interazione e la proattività dei partecipanti?

In concomitanza della prima serata di inaugurazione ad agosto verranno assegnati dei premi per i nuclei

orticoli più bio-diversi e più curati. Tra i premi si annoverano eccellenze culinarie locali donate da piccole imprese locali e workshop educativi volti ad alimentare il flusso di competenze e interazioni vivificanti per la comunità.

Per far ciò collaboreremo attivamente con la rete semi rurali per la fornitura di parte delle sementi di varietà antiche autoctone, attiveremo un processo virtuoso sia con la cooperativa "Proxima", per la realizzazione di workshop pratici sulla coltivazione biologica e sinergica, sia con la rete slow food per l'organizzazione di attività di orto in condotta con i bambini degli adiacenti asili e scuole primarie.

Come ultimo fondamentale obiettivo infatti ci prefiggiamo la trasmissione di questi saperi tradizionali alle generazioni del futuro, al fine di implementare attività di educazione alimentare, per la salvaguardia dell'ambiente e della nostra stessa salute.

I bambini in questo modo vengono iniziati alle tecniche di base dell'agricoltura biologica, imparano ad apprezzare le infinite capacità autopoietiche della vita vegetale.

Tale attività didattica è da considerarsi un vero e proprio atto rivoluzionario, un taglio radicale in una società che ci vuole sempre più disconnessi e sradicati dalle fondamenta della nostra umanità.

4) Un *détournement* del concetto di "sagra": il grande **Sabato del Villaggio** come evento inaugurativo del progetto. "Il sabato del villaggio" è il titolo di uno storico evento che aveva luogo proprio nel quartiere Jungi fino a un decennio fa. Lo schema era quello classico della sagra di paese, con momenti partecipati di convivialità capaci di esaltare la vita comunitaria. La nostra idea è quella di proporre una formula di pianificazione di eventi d'intrattenimento differente: non abbiamo intenzione di fomentare l'idea salvifica del grande evento che, una volta l'anno, funzioni come attrattore per masse di turisti. Eventi del genere portano sì ricchezza ma non riescono ad incidere sul tessuto socio-economico e soprattutto culturale.

Per ciò che intendiamo fare, sarebbe più corretto parlare di una rivisitazione che ha come suo obiettivo la messa in questione del rapporto uomo-periferia-ambiente. Il Sabato del Villaggio vuole essere un inno alla centralità della Periferia e un monito a chiunque si illuda di poter "progettare il futuro" di un paese come in un esperimento di laboratorio.

La struttura dell'evento è quella tradizionale ma con un'offerta più ampia di esperienze.

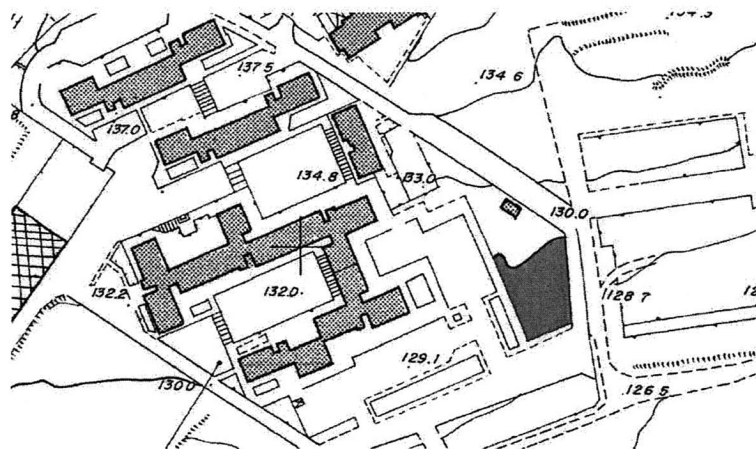
TAVOLE DI PROGETTO



LOCALIZZAZIONE DELL'AREA INDIVIDUATA PER IL PROGETTO OASI



PIANTA PARZIALE DELLA CITTÀ DI SCICLI



AREA DI INTERVENTO

PIANTA PROGETTO OASI

1 / Prima area / Gioco dell'altalena a dondolo

2 / Seconda area / Gioco dell'altalena bilzo balzo

3 / Terza area / Gioco delle corde

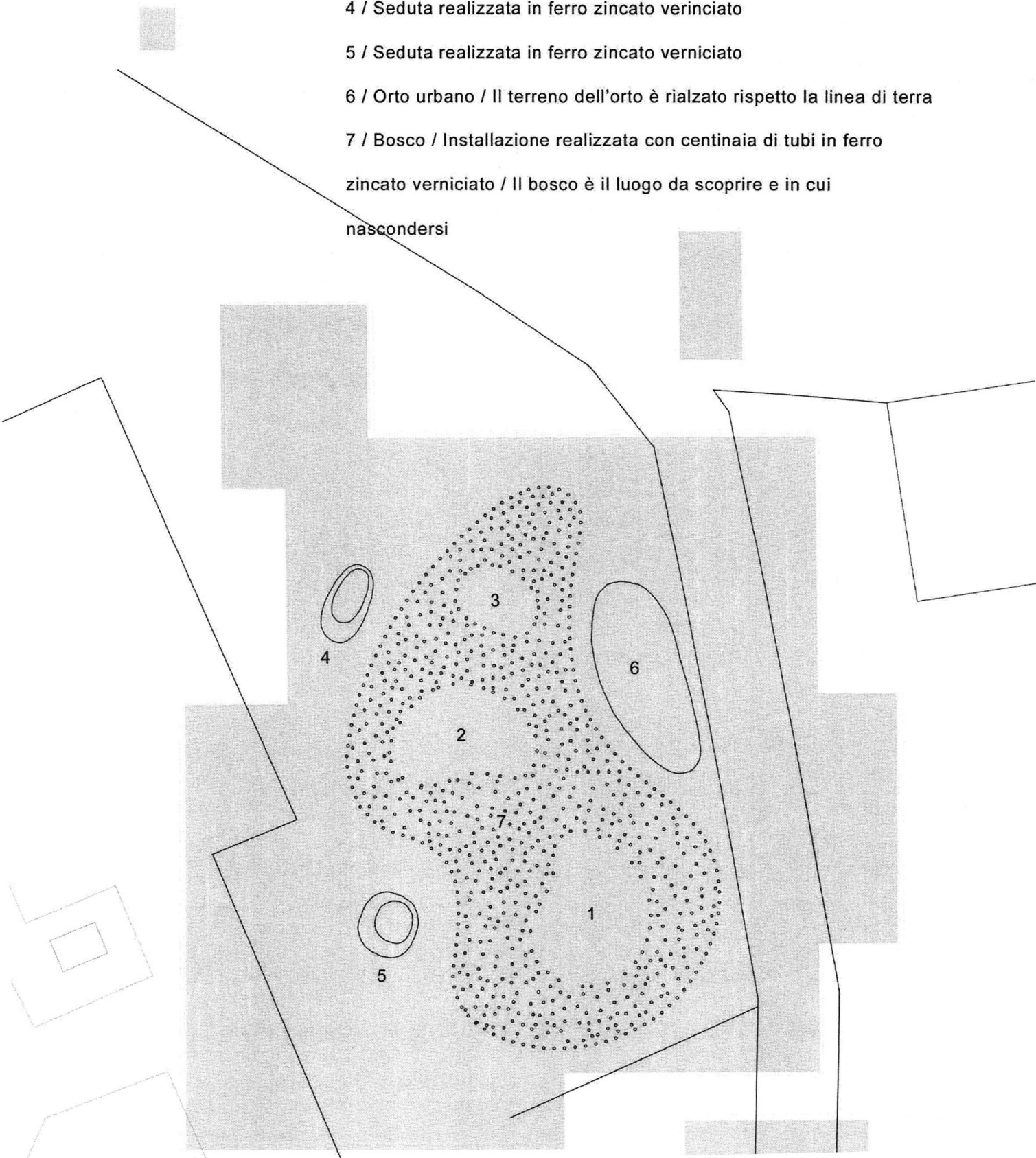
4 / Seduta realizzata in ferro zincato verniciato

5 / Seduta realizzata in ferro zincato verniciato

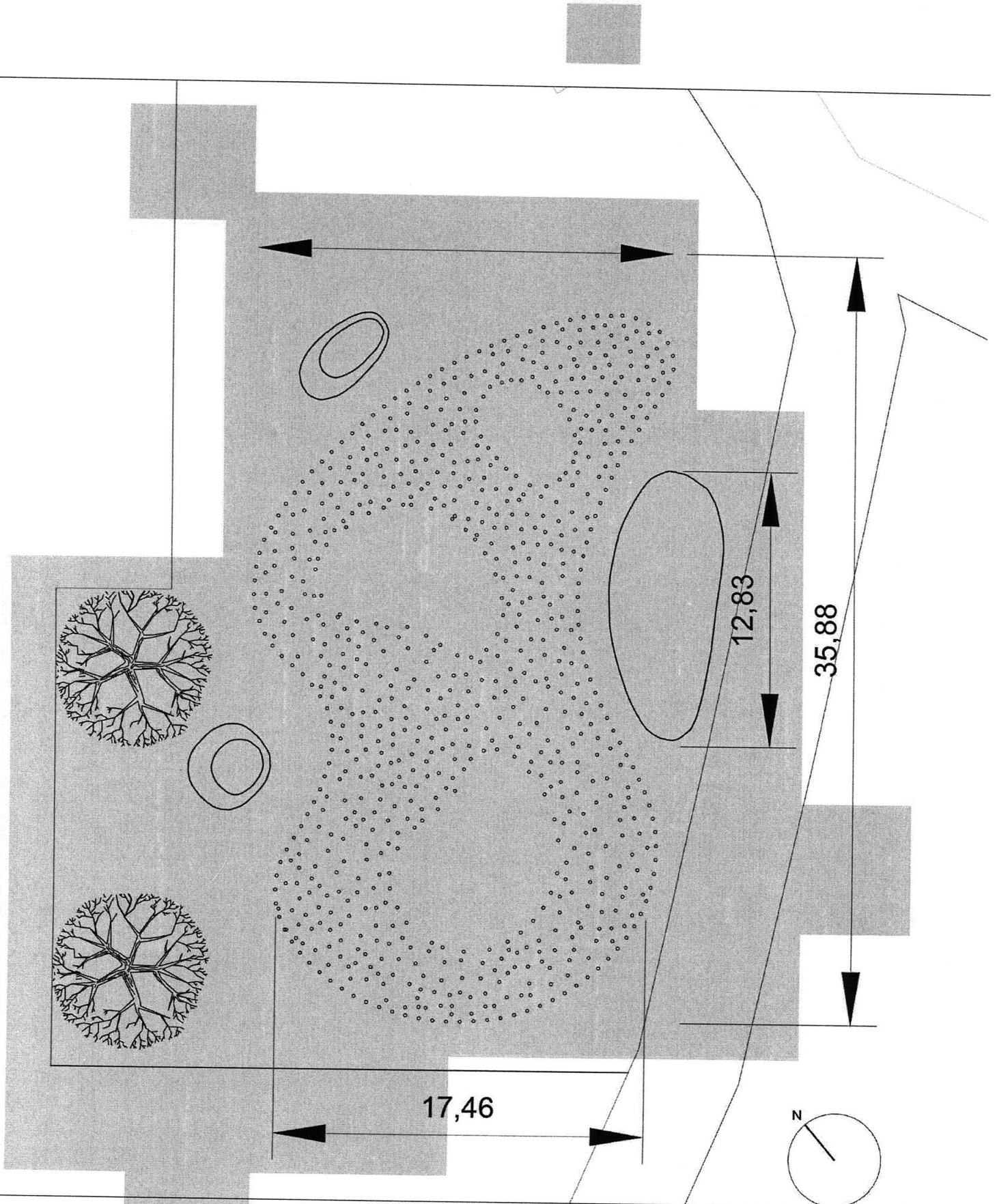
6 / Orto urbano / Il terreno dell'orto è rialzato rispetto la linea di terra

7 / Bosco / Installazione realizzata con centinaia di tubi in ferro

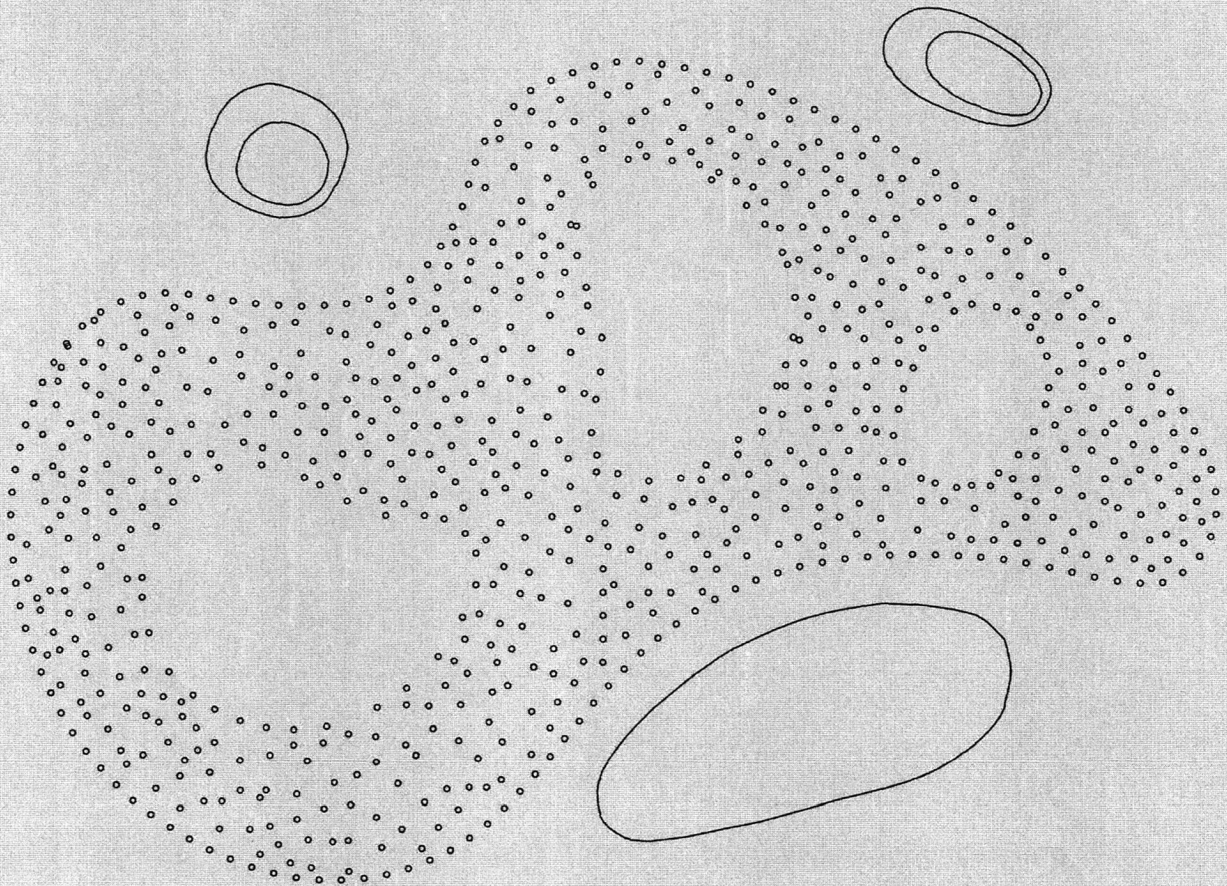
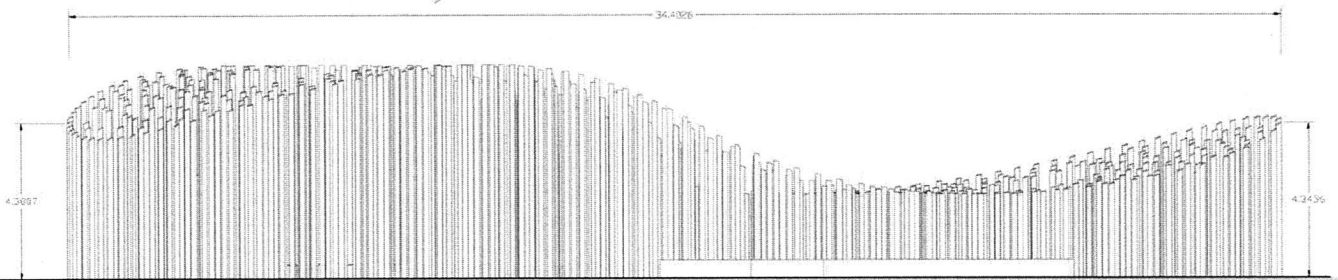
zincato verniciato / Il bosco è il luogo da scoprire e in cui nascondersi

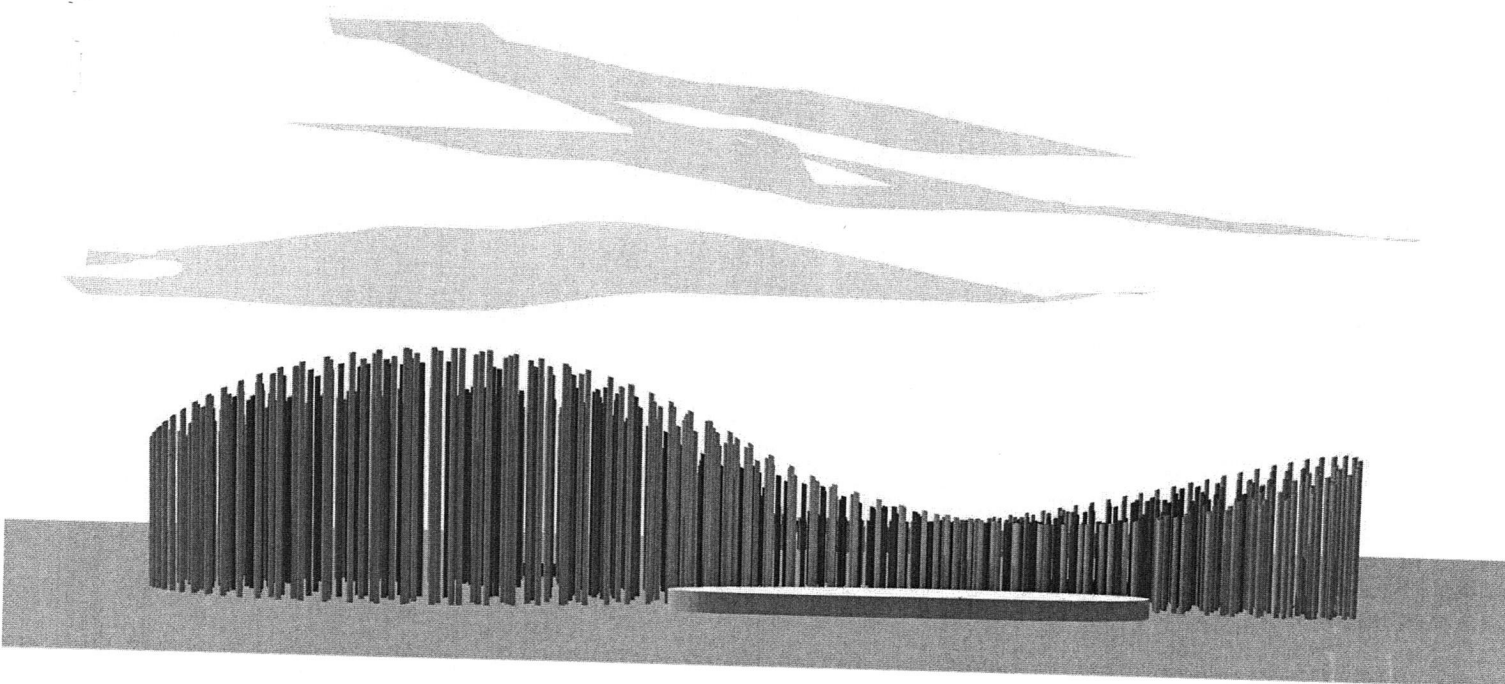


PIANTA DELL'INSTALLAZIONE



PROSPETTO DELL'INSTALLAZIONE





PROSPETTO DELL'OPERA OASI

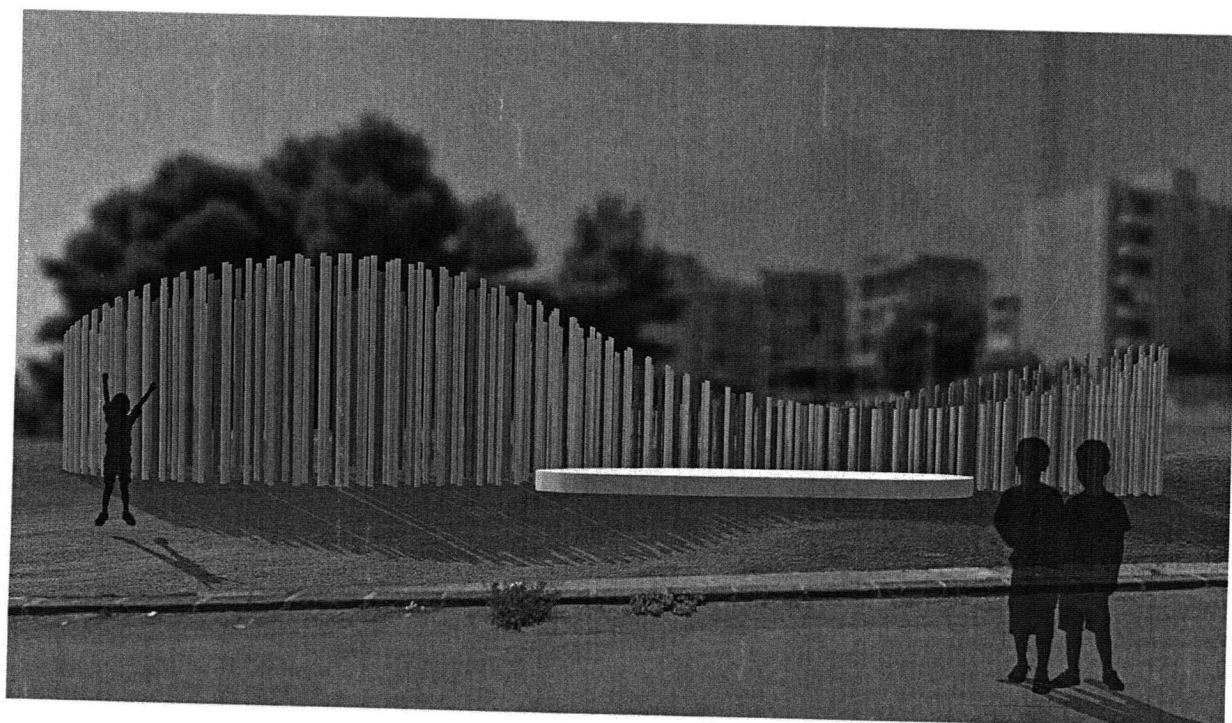
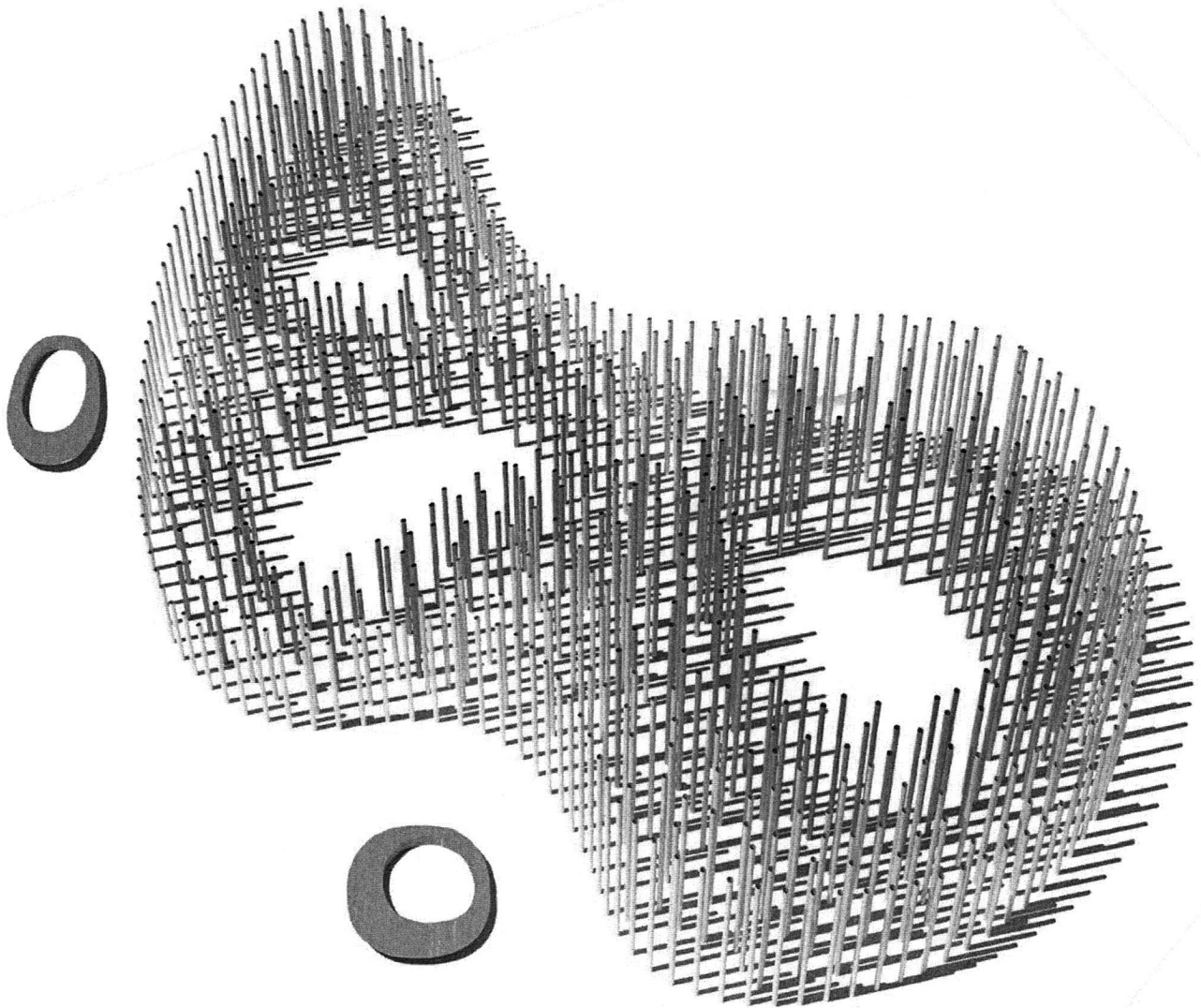
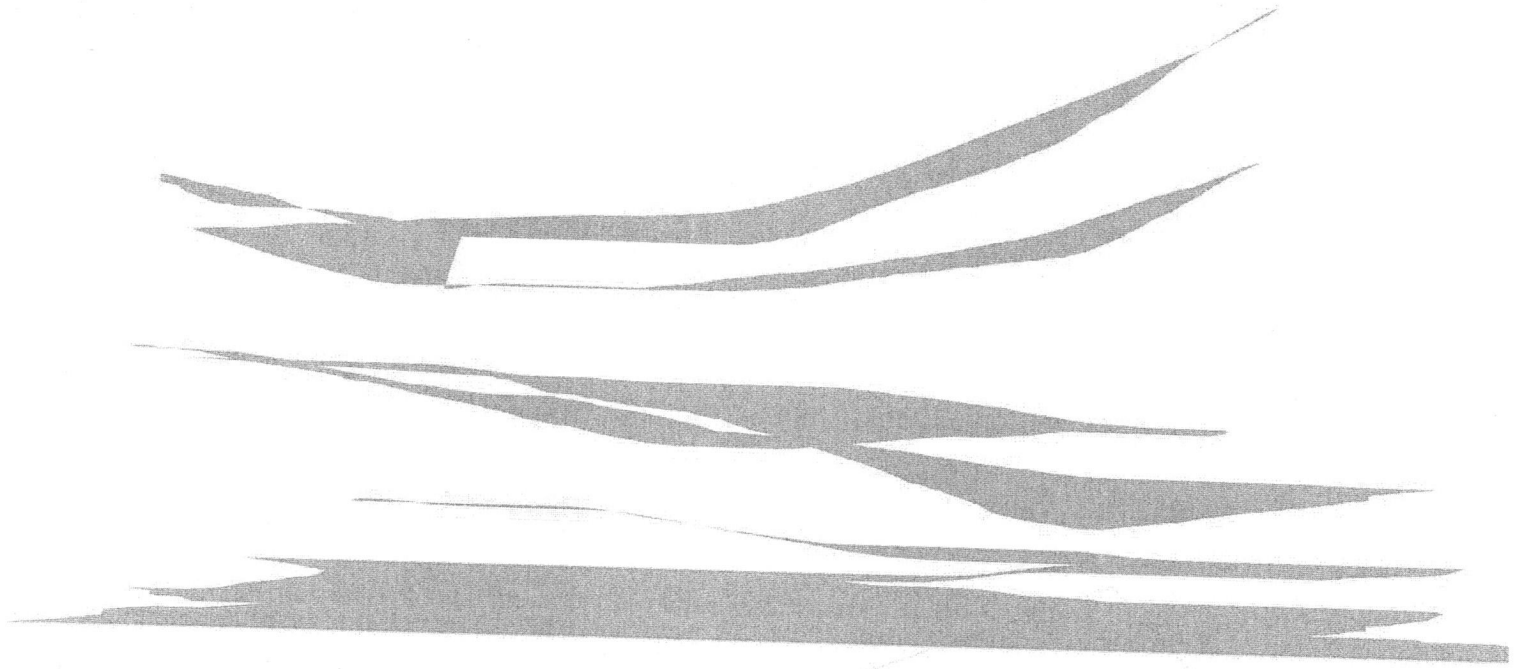


FOTO INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO

VISTA PROSPETTICA



Letto, confermato e sottoscritto:

VICE
IL SINDACO - PRESIDENTE

Celina P. Udr

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Maria Sgarlata

M. Sgarlata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

II SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 9-3-2021

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Maria Sgarlata

M. Sgarlata